

**La festa del lavoro** La leader nazionale del sindacato: «Sblocco dei cantieri e nodo infrastrutture centrali anche per noi»

# Primo maggio, la **Cisl**: sì a Caiumi

**Furlan** e la piazza: «Segnale positivo se gli imprenditori condividono i nostri temi»

Il segretario nazionale della **Cisl**, **Annamaria Furlan**, apre le porte a Confindustria per la manifestazione nazionale del Primo maggio organizzata da Cgil, **Cisl** e Uil a Bologna: «Il presidente emiliano verrebbe sul palco? Se condividono le nostre rivendicazioni sarebbe un segnale positivo per il Paese e il futuro delle relazioni sindacali». Al centro dell'agenda per far ripartire l'economia, insiste **Furlan**, c'è lo sblocco dei cantieri: «Creerebbe 400 mila posti di lavoro».

a pagina 3 **Rosano**

## Primo Maggio, «Gli industriali sono benvenuti se c'è condivisione»

Il segretario nazionale della **Cisl** **Furlan**:  
«Bologna protagonista perché città europea»



**Inaccettabile vietare  
all'associazione dei  
partigiani di celebrare  
il 25 aprile in fabbrica**

**L'intervista**

di **Francesco Rosano**

Cgil, **Cisl** e Uil hanno scelto Bologna perché «è una città europea che ha sempre combattuto per la difesa dei diritti». Il segretario nazionale della **Cisl**, **Annamaria Furlan**, spiega le ragioni che hanno spinto i sindacati a organizzare nel capoluogo emiliano la prossima manifestazione nazionale del Primo Maggio. E apre all'ipotesi di invitare Confindustria, come accadde già nel 2013: «Se condividono le nostre rivendicazioni».

**Segretario, era dal 2002 che i sindacati non organizzavano a Bologna il Primo Maggio nazionale. Cosa vi**

**ha spinti a tornare qui?**

«Bologna è una città che ha sempre fatto delle battaglie per il lavoro, l'integrazione, l'accoglienza, la difesa dei diritti di cittadinanza e di inclusione sociale i tratti distintivi della sua storia. Ma è anche una città europea, cosmopolita, tollerante. Qui è nato e si affermò il concetto di università, l'insegnamento libero, indipendente dal controllo del potere politico e religioso. Un segno di modernità e rispetto per i valori unificanti di cultura, scuola, arti, scienze e del mondo del lavoro. Il Primo maggio sarà su questi te-

mi: dobbiamo costruire un'Europa del lavoro, della solidarietà e della crescita partendo dal valore centrale della formazione, del diritto a una istruzione per tutti. Nessuno deve essere lasciato indietro».



**In questa regione il dialogo tra le parti sociali funziona meglio che altrove. Di recente enti locali, sindacati e associazioni di categoria hanno organizzato una manifestazione insieme per sbloccare le infrastrutture. Quello emiliano è un modello da replicare altrove?**

«Il tema delle infrastrutture e dello sblocco dei cantieri è fondamentale per far ripartire l'economia. Si possono creare 400 mila posti di lavoro se si sbloccano le tante opere pubbliche ferme in Emilia e in tutte le regioni italiane dai veti, dalla burocrazia e da un concetto distorto di ambientalismo, che invece deve essere sempre conciliato con sviluppo e occupazione. Ma tutto questo non va fatto liberalizzando i sub appalti, il massimo ribasso o cancellando le funzioni dell'Anac contro la corruzione, come pensa di fare il governo. La legalità e la trasparenza negli appalti sono una garanzia per tutta la collettività».

**Il neo presidente di Confindustria Emilia, Valter Caiani, ha detto che parteciperebbe volentieri al Primo maggio se arrivasse un invito. Sarebbe un segnale di unità del mondo del lavoro e**

**dell'impresa: pensate di invitare gli imprenditori?**

«Nella manifestazione nazionale del Primo Maggio porteremo unitariamente oltre al tema dell'Europa, dei diritti e della difesa dello stato sociale, anche le nostre rivendicazioni nei confronti del governo, che sono state alla base della grande mobilitazione del 9 febbraio e che saranno alla base degli scioperi e delle manifestazioni che faranno tante categorie nelle prossime settimane. Se anche le associazioni imprenditoriali a livello nazionale e locale condividono le nostre rivendicazioni sarebbe solo un segnale positivo per il clima del Paese e per il futuro delle relazioni sindacali che la Cisl vuole sempre più partecipative e di pari responsabilità nelle scelte».

**Cosa ne pensa della decisione della Magneti Marelli di tenere fuori Anpi e Comune per la commemorazione del 25 aprile in fabbrica?**

«Mi sembra una decisione inaccettabile e incomprensibile. Da sempre Cgil, Cisl e Uil celebrano il 25 aprile in tante aziende e nei luoghi di lavoro. Vietare a un'associazione come l'Anpi di partecipare è un fatto grave che non fa onore a questa azienda».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In piazza porteremo le nostre rivendicazioni nei confronti del governo, se gli imprenditori le condividono sarebbe un bel segnale

Il tema dello sblocco dei cantieri è fondamentale per far ripartire l'economia. Si possono creare 400 mila posti di lavoro se si sbloccano le opere ferme da veti, burocrazia e da un concetto distorto di ambientalismo

**In campo**

**Annamaria Furlan**, segretario generale della Cisl, sarà a Bologna per il Primo Maggio nazionale

